

# Corte dei Conti, sanità calabrese ad alto rischio di danno erariale

Data: Invalid Date | Autore: Federica Fusco



CATANZARO, 16 FEBBRAIO- In Calabria il settore della sanità resta ad alto rischio di danno erariale. La procuratrice regionale della Corte dei Conti, Rossella Scerbo, lo ha spiegato ai giornalisti in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della magistratura contabile calabrese. [MORE]

"Ci sono numerose denunce per la mancata esecuzione di sentenze di condanna al pagamento dei corrispettivi per contratti di fornitura di beni o servizi, cui fa seguito la nomina di commissari ad acta con lievitazione dei danni per oneri accessori e spese", ha spiegato la Scerbo e poi ha aggiunto, "si tratta di un fenomeno che appare particolarmente grave e diffuso per gli aspetti quantitativi nell'ambito delle Aziende sanitarie provinciali, che va indubbiamente ad aggravare i già precari equilibri della sanità calabresi".

"Questa situazione è una fonte enorme di dispersione di denaro pubblico, anche perché in questi contesti di ritardati o mancati pagamenti spesso alligna il rischio di doppi pagamenti. In un'Asp - ha spiegato Scerbo - in effetti sono in stati scoperti doppi pagamenti, purtroppo prescritti sia in sede penale che contabile, ma non è l'unico caso". Infine la procuratrice della Corte dei Conti ha confermato l'apertura di un'istruttoria su alcuni dipendenti dell'Asp di Reggio Calabria che avrebbero continuato a percepire lo stipendio nonostante la condanna penale.

Federica Fusco

immagine: tp24